

Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (Fg) - Anno XXIX n.29 (1.326) 26 luglio 2024

L'OMBRA DEI CLAN DIETRO L'INCENDIO NEL BOSCO DELLA BAIJA DI SAN FELICE

Un vasto incendio ha interessato il bosco che sovrasta la baia di San Felice a Vieste. Sul posto hanno operato vigili del fuoco, personale dell'Arif e volontari della protezione civile. A causa dell'avanzamento delle fiamme, i pompieri hanno disposto a scopo precauzionale l'evacuazione del vicino villaggio turistico "Baia di Campi", una struttura ricettiva che ospitava 7-800 persone.

Il rogo si è sviluppato in una zona impervia e spinto dal forte vento avanza verso la struttura ricet-

tiva. I turisti che non avevano l'automobile sono stati trasportati a bordo di barche via mare ed ospitati in una palestra messa a disposizione dal Comune di Vieste.

A causa delle fiamme, per alcune ore è stata disposta anche la chiusura della strada provinciale 53, la litoranea che collega Mattinata a Vieste. Sul posto sono intervenuti anche due canadair della flotta aerea statale per il contrasto agli incendi boschivi, e un elicottero dei vigili del fuoco oltre ai mezzi impegnati da

terra. La procura di Foggia aprirà un'inchiesta per stabilire se l'incendio sia stato doloso o di altra natura. Si fa sempre più strada l'ipotesi che il vasto incendio abbia un'origine dolosa.

Lo conferma il tenente colonnello Giuliano Palomba comandante del reparto carabinieri parco nazionale del Gargano e dell'Alta Murgia che sta coordinando l'indagine. «Abbiamo individuato già da questa mattina l'origine dell'incendio e provveduto a sequestrare degli oggetti che fanno supporre l'origine dolosa delle fiamme. Abbiamo comunicato tutto ciò che abbiamo rintracciato alla magistratura. Da giorni seguiamo delle tracce che ci hanno condotto a due filoni investigativi su cui ci stiamo concentrando».

«Da tempo registriamo un'attenzione particolare verso la Baia di San Felice. Attenzione particolare che significa attenzione da parte della criminalità». E' la denuncia del sindaco di Vieste, Giuseppe Nobiletti, all'indomani dell'incendio, quasi certamente di origine dolosa, scoppiato nella Baia di San Felice.



«Lo scorso anno — continua Nobiletti — ci hanno provato ben undici volte ad incendiare quel luogo, quest'anno quattro volte e ieri c'è stato l'incendio. Siamo quasi certi che si tratti di incendio doloso. Il problema che ieri il vento ha spinto le fiamme verso Baia dei Campi. Per precauzione siamo stati costretti ad evacuarlo».

Fino a una decina di anni fa nella baia era operativa una grande struttura turistica con accesso diretto al mare. Ora, invece, funziona solo uno stabilimento. La struttura è di proprietà dei Cirillo, una famiglia napoletana ma originaria di

«TROVATI OGGETTI CHE FANNO SUPPORRE L'ORIGINE DOLOSA»



(continua a pag.2)

VACANZE A KM ZERO: UN ITALIANO SU TRE RESTA NELLA PROPRIA REGIONE

I luoghi più gettonati borghi, campagna e parchi naturali che si piazzano al secondo posto dietro il mare.

Via dalla pazzia folla. È un po' questo il filo conduttore delle scelte degli italiani per questa estate. Un italiano su tre resterà nella sua

regione evitando code e traffico. E' la percentuale più alta da dieci anni a questa parte con la sola eccezione del 2020 per le restrizioni imposte dal Covid. E' quanto emerge da una indagine Coldiretti/Ixè.

Ma c'è di più. Il 2024 vede l'aumento del 28% dei vacanzieri a km zero. I motivi vanno ricercati nel desiderio di ferie senza stress, ma ad andamento lento con la possibilità, perché no, di prendersi cura di sé.

Conquistano i borghi e i comuni con meno di 5mila abitanti, con le loro ricchezze alimentari, percorsi tra natura e archeologia. A fare da traino infatti, si sottolinea nella ricerca, sono la cam-

pagna e i parchi naturali che si piazzano al secondo posto, dietro al mare, ma davanti a montagna e località d'arte. Le ferie così dette "green", si trascorreranno nelle 26mila strutture agrituristiche italiane, dove la calma, il silenzio si sposa con il wellness, alla cura di sé, attività sportive come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking o il pilates. Dunque domina l'imperativo "no stress". L'indagine di Coldiretti/Ixè mette in evidenza altri desideri partecipare a corsi di cucina imparando ricette locali, alla trebbiatura del grano, alla raccolta della frutta.



(continua a pag.2)

Capacchione del Sib: «La perdurante inerzia del Governo e del Parlamento sta creando un caos amministrativo in danno degli imprenditori»

CONCESSIONI BALNEARI, TUTTO FERMO «COLMARE VUOTO LEGISLATIVO O CHIUDEREMO GLI OMBRELLONI DI TUTTA ITALIA»

L'estate va, ma la famigerata questione relativa alle concessioni balneari è ancora ferma.

E sulle spiagge, anche del Gargano si prevedono molteplici iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di protesta contro l'attuale vuoto legislativo.

«Quando chiuderà il Parlamento per la pausa estiva, se non sarà stato varato un provvedimento legislativo chiarificatore della questione concessoria, chiuderemo gli ombrelloni di tutta Italia», ha dichiarato Antonio Capacchione, presidente del Sindacato Italiano Balneari (SIB) aderente a Fiipe/Confcommercio a seguito dell'Assemblea nazionale straordinaria svoltasi negli scorsi giorni.

«La perdurante inerzia del Governo e del Parlamento sta creando un caos amministrativo in danno degli imprenditori balneari e del Paese, il rischio è quello di distruggere un comparto formato da 30.000 aziende e 100.000 addetti diretti che attira sulle nostre spiagge milioni di turisti, italiani e stranieri. — ha precisato Capacchione — Abbiamo invocato, inutilmente, da mesi questo provvedimento, insieme alle altre Associazioni di categoria, dei Comuni e delle Regioni di ogni orientamento politico. Inascoltate, persino, le molteplici

richieste di incontro con il Presidente del Consiglio dei Ministri o un eventuale delegato al fine di ottenere un chiarimento sull'indirizzo politico del Governo su questa importante vicenda. Nel frattempo gli Enti concedenti, (Comuni e Autorità di sistema Portuale), stanno procedendo a emanare i bandi per la riassegnazione delle concessioni demaniali, pur in assenza di una indispensabile regolamentazione nazionale, con conseguente esteso e grave contenzioso in sede giudiziaria che saremo costretti a intraprendere per la tutela delle aziende attualmente operanti».

Secondo il SIB, si è creata, pertanto, una situazione caotica che impone al Governo e al Parlamento di adottare un provvedimento legislativo che dia certezza agli operatori privati e agli Enti che esercitano le funzioni amministrative. Sono del tutto inutili e inefficaci eventuali promesse di interventi futuri, così come proposte di legge di iniziativa parlamentare per la cui approvazione è necessaria una tempistica in contrasto con l'urgenza che la situazione impone.

«L'Assemblea nazionale del Sindacato, preso atto di questa pericolosa situazione che mette in rischio migliaia di posti di lavoro e la stessa immagine turistica dell'Italia — ha aggiunto il presidente del S.I.B. — ha deciso di continuare la mobilitazione della categoria con una pluralità di iniziative sindacali che si svolgeranno nelle prossime settimane, compresa la chiusura degli ombrelloni in tutt'Italia, qualora si dovesse arrivare alla pausa estiva dei lavori parlamentari senza che sia stato emanato alcun provvedimento che colmi l'attuale vuoto

deciso di continuare la mobilitazione della categoria con una pluralità di iniziative sindacali che si svolgeranno nelle prossime settimane, compresa la chiusura degli ombrelloni in tutt'Italia, qualora si dovesse arrivare alla pausa estiva dei lavori parlamentari senza che sia stato emanato alcun provvedimento che colmi l'attuale vuoto



(continua a pag.2)

ASL FOGGIA, RIPARATO A VIESTE MACCHINARIO RADIOLOGICO

«Dopo la mia denuncia della scorsa settimana, — ha informato in una nota il consigliere regionale Napoleone Cera — ecco che finalmente il macchinario radiologico del poliambulatorio di Vieste è stato riparato e si può riprendere ad erogare il servizio. Come si ricorderà, erano state chiuse le agende perché,



a causa della solita mancanza di manutenzione ordinaria, l'apparecchiatura non effettuava più i referti. Il tutto nel pieno della stagione turistica, con migliaia di turisti che visitano una delle perle del Gargano. Ebbene, non posso che ritenermi soddisfatto per quanto non mi renda felice assistere costantemente a simili dimostrazioni di incuria. Ma se dopo la mia denuncia il risultato auspicato è arrivato dopo pochissimi giorni, continuerò come sempre a monitorare e denunciare i disservizi del territorio».

Dal 5 luglio 'persi' altri 31 milioni di metri cubi

SICCITA', LAGO DI OCCHITO SENZA PIOGGE, VERSO 'VOLUME MORTO'



A causa della persistente siccità il livello dell'acqua del lago di Occhito, invaso artificiale al confine tra Molise e Puglia, continua a scendere.

Il 5 luglio scorso la disponibilità idrica era di quasi 110 milioni di metri cubi, mentre oggi, in base alla rilevazione effettuata dal Consorzio per la bonifica della Capitanata di Foggia, è di 79 milioni.

Il 23 luglio 2023 era 199 milioni. La capacità totale dell'invaso è di 333 milioni, 250 milioni quella utilizzabile, mentre il 'volume morto' è fissato a 40 milioni di metri cubi.

Il lago di Occhito è un grande invaso artificiale creato con uno sbarramento sul fiume Fortore e ha una lunghezza di circa 12 km.

LA PIZZOTECA
PIZZA AL TAGLIO E DA ASPORTO
dove la pizza è un culto...
Via Giovanni XXIII, 7
Tel. 338.7767704

CASALINGHI
da Riccardo
di TATTOLO LUCIANO
Via Papa Giovanni XXIII, 107
Tel./Fax 0884.701779
71019 VIESTE (Foggia)

Voglia di Pizza
By Anna Mezzo
Pizza al taglio, Panzerotti e Pizza d'asporto
APERTO TUTTO L'ANNO
Cell. 320.3450301
Via S. Maria di Merino, 12
71019 VIESTE (FG)

coop
Affiliato Coop Alleanza 3.0
RICHIEDI LA FIDELITY CARD!
Sottoscrivere è GRATIS!
Sconti e Premi solo per Te!

VIESTE
Via C.A. dalla Chiesa, 24
ORARIO CONTINUATO
TUTTI I GIORNI
8,00 — 20,30

GRANCHIO BLU, DANNI ALLE COSTE PUGLIESI DAL GARGANO AL SALENTO, COLDIRETTI: «STA PRENDENDO IL SOPRAVVENTO»

Dalla laguna di Lesina e Varano ai bacini retrodunali del Salento: le coste pugliesi sono a rischio a causa della massiccia presenza del granchio blu, il "killer dei mari" che danneggia l'ecosistema e provoca danni alla pesca (soprattutto di sogliole e cefali) e agli allevamenti di vongole e cozze, facendo anche "piazza pulita" di ostriche, telline e altri crostacei.

E' quanto denuncia Coldiretti Puglia che, al Villaggio di Venezia, ha allestito un'esposizione delle specie più a rischio a causa dell'invasione del granchio blu, mentre i cuochi pescatori e contadini di Campagna Amica hanno preparato una serie di ricette per valorizzare in cucina il temibile predatore, con la cattura per il consumo che è oggi la soluzione più valida per affrontare il problema.

Il granchio blu è una specie aliena originaria delle coste atlantiche



dell'America che, afferma Coldiretti, «sta prendendo il sopravvento nei fondali delle coste dell'Adriatico spinta dai cambiamenti climatici dal riscaldamento delle acque che hanno reso i nostri ambienti più idonei alla sua sopravvivenza e proliferazione».

Per l'associazione degli agricoltori, la soluzione potrebbe essere quella della pesca e del consumo del granchio blu: «In questo modo sarebbe possibile trasformare quella che oggi è una calamità in un'opportunità, con l'inserimento nei menù a km zero, a partire dalle attività di ittiturismo, pescaturismo e dagli agriturismi sul litorale, nel rispetto delle normative territoriali. Il granchio blu - evidenzia la Coldiretti regionale - vanta tra l'altro proprietà nutrizionali importanti, grazie a una presenza forte di vitamina B12».

E' ATTIVO IL PRONTO INTERVENTO SOCIALE CON IL PROGETTO "PRINS"

E' attivo il nuovo Servizio di Ambito: Pronto Intervento Sociale - Progetto PrlnS. Il servizio è rivolto a tutte le persone presenti sul territorio che si trovano in situazione di urgenza o emergenza sociale e che necessitano di interventi e soluzioni immediate. L'Equipe del PrlnS risponde al numero verde dedicato 800689501 attivo 24 ore su 24.

L'OMBRA DEI CLAN DIETRO L'INCENDIO NEL BOSCO DELLA BAIJA DI SAN FELICE

(segue da pag.1)

Vieste, che nel 2012 ha deciso la chiusura del complesso. Da allora Baia San Felice non è stata più aperta. «Non riusciamo a capire - continua Nobiletta - di quale natura possa essere l'interessamento della criminalità. Ma è strano che negli ultimi anni gli incendi siano appiccicati proprio in quella zona. A ridosso della struttura chiusa ormai da anni».

L'incendio di ieri a Vieste è scoppiato esattamente 17 anni dopo il rogo di Peschici, che il 24 luglio 2007 uccise tre persone, e provocò oltre alla distruzione di centinaia di ettari di macchia mediterranea anche danni ingenti a numerosi campeggi e strutture turistiche.

IL COMUNE ORGANIZZA DAL 6 AL 10 SETTEMBRE IL "BOBO VIERI GRANDE SLAM 2024" DI PADEL AL PARCHEGGIO EUROPA: STANZIATI 122 MILA EURO

La Giunta Comunale ha deciso per la realizzazione dell'evento "Bobo Grande Slam 2024" al parcheggio del Lungomare Europa, dove sarà creata un'arena/village circondata da tribuna, con all'interno 4 campi da padel, in cui si svolgerà un torneo che porterà 32 giocatori, ex calciatori con almeno una presenza in serie A a sfidarsi a padel ed un torneo amatoriale, orga-

nizzato dall'Italy Padel Tour di Brescia.

In precedenza l'evento era stato calendarizzato nelle date dall'11 al 15 settembre ma, d'intesa con l'Amministrazione comunale era stata anticipata nei giorni dal 6 al 10 settembre, per consentire la partecipazione di un maggior numero di atleti di richiamo, in grado di incrementare l'attrattiva dell'evento verso il pubblico. Nelle nuove date di svolgimento del "Bobo Grande Slam 2024", la piazza di Marina Piccola risultava però occupata per la presentazione di altri eventi. Così l'Amministrazione ha ritenuto opportuno di creare l'arena/village nel parcheggio sito al Lungomare Europa.



CINGHIALI E PESTE SUINA IMPAZZANO. NASCE IN PUGLIA UNA CABINA DI REGIA

E' stata istituita in Puglia una cabina di regia per l'attuazione delle azioni previste dal piano regionale straordinario di catture-abbattimento e smaltimento dei cinghiali, definito a maggio scorso.

In Prefettura a Bari, si è tenuta in videoconferenza una riunione con tutte le Prefetture della Regione Puglia, alla presenza del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana (PSA), Vincenzo Caputo.

Durante l'incontro il commissario ha illustrato il piano, evidenziando le criticità da superare e le azioni preventive, anche molto innovative, previste soprattutto a tutela della salute umana ed animale, del settore agricolo e delle filiere produttive potenzialmente coinvolte.

La cabina di regia per l'attuazione delle azioni previste dal piano è

coordinata dal Prefetto di Bari, Francesco Russo, in stretta collaborazione con gli altri Prefetti nella Regione Puglia.

Alla riunione, finalizzata al monitoraggio delle azioni di eradicazione della PSA e per il contenimento dei cinghiali, hanno partecipato l'Assessore all'Agricoltura della Regione Puglia, Donato Pentassuglia, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco, dei Dipartimenti di prevenzione e dei Servizi Veterinari di Sanità Animale delle ASL, del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari, dell'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata, degli Enti Parco e degli altri organismi componenti dei Gruppi Operativi Territoriali (GOT) appositamente istituiti dalla Regione Puglia. In seguito il Commissario ed il Prefetto di

Bari si sono confrontati anche con l'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata ed i rappresentanti della Associazione di settore maggiormente interessate dalla problematica che hanno contribuito a completare l'analisi delle specificità territoriali ed il quadro delle collaborazioni e sinergie auspiccate.



CONCESSIONI BALNEARI, TUTTO FERMO «COLMARE VUOTO LEGISLATIVO O CHIUDEREMO GLI OMBRELLONI DI TUTTA ITALIA»

(segue da pag.1)

legislativo fonte di caos amministrativo. Spiegheremo ai clienti il ruolo e la funzione della balneazione attrezzata italiana, frutto di professionalità ed esperienza! Chiariremo, poi, che, con una errata applicazione della Bolkestein, non solo non ci saranno più spiagge libere, ma, soprattutto, non si verificheranno riduzioni di tariffe, piuttosto l'esatto contrario, come già avvenuto in quelle località dove si è provveduto con le gare».

Poi ha concluso: «Stiamo operando insieme alle altre sigle sindacali del settore per il più ampio coinvolgimento della categoria in questa ormai, inevitabile, azione sindacale di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di protesta nei confronti del Governo al fine di evitare una errata applicazione della Direttiva Bolkestein».

Saverio Serlenga

FRATRES VIESTE, DOMENICA 28 LUGLIO TURNO DI DONAZIONE DEL SANGUE

Domenica 28 Luglio dalle ore 8,30 alle 11,30 presso il Poliambulatorio medico di Vieste torna l'appuntamento con la solidarietà della donazione del sangue a cura del gruppo Fratres Vieste.

Un nuovo turno di donazione in cui tutti i volontari Fratres rinnovano l'invito ad aderire con spirito di altruismo e generosità.

Ogni volta la donazione del sangue rappresenta uno straordinario strumento di sostegno per i centri ospedalieri con la perenne necessità di sangue soprattutto nei mesi estivi in cui c'è grande richiesta ed esigenza verso le emergenze sanitarie.

Il nucleo volontari Fratres Vieste è pronto ad accogliere tutti i presenti in città muniti di documento specifico e tanta voglia di donare sé stessi.

Perché donare sé stessi moltiplica l'amore intorno.

Matteo Simone

ERNIA DEL DISCO, A "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" SUPERATA LA SOGLIA DEI 3MILA TRATTAMENTI DI NUCLEOPLASTICA

La tecnica mini-invasiva, eseguita dal 2005 in Radiologia Interventistica, grazie alla collaborazione con l'Unità di Ortopedia e Traumatologia è cresciuta molto in questi ultimi anni fino ad attestarsi intorno ai 200 interventi l'anno, di cui il 30% su pazienti provenienti da altre regioni.

Nelle scorse settimane l'Unità di Radiologia Interventistica e Neuroradiologia dell'IRCCS Casa Sollievo

paziente resti a letto il giorno del trattamento, che dopo l'intervento nel ritornare a casa in auto si posizioni con lo schienalereclinato e che eviti sforzi fisici nell'immediato».

Il primo intervento di nucleoplastica venne eseguito all'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza nel 2005 e, grazie anche alla ventennale e proficua collaborazione con l'Unità di Ortopedia e Traumatologia, il numero di trattamenti è progressivamente cresciuto fino ad attestarsi intorno ai 200 interventi annuali di oggi, di cui circa il 30% su pazienti provenienti da altre regioni.

Sui giovani pazienti (circa il 65% del totale) vengono riscontrati i risultati migliori, definitivi o più duraturi nel tempo. «Normalmente l'intervento di nucleoplastica - conclude Ciccarese - è un

trattamento definitivo, ma qualora dovesse presentarsi una recidiva, il paziente potrà nuovamente sottoporsi allo stesso tipo di intervento sul medesimo disco intervertebrale, dopo circa 4 mesi dal primo».



della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG) ha superato il traguardo dei 3mila trattamenti di nucleoplastica specifici per le ernie del disco.

La nucleoplastica è un trattamento mini-invasivo eseguito in anestesia locale che consiste nell'inserimento - sotto guida radioscopica e per via percutanea - di una speciale sonda di piccolo diametro all'interno del nucleo polposi, ovvero della parte più centrale del disco intervertebrale. «All'estremità della sonda - spiega Giovanni Ciccarese, radiologo interventista direttore dell'Unità di



Radiologia Interventistica e Neuroradiologia dell'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza - viene applicata una corrente a radiofrequenza o a laser a diodi che permette la rapida rimozione di tessuto discale, vaporizzato per effetto dell'ipertermia. Viene a crearsi così all'interno del disco patologico uno spazio vuoto sufficiente ad alleviare la pressione interna dell'ernia, riducendo questa pressione, - continua - non ci sarà più compressione delle terminazioni nervose e si ridurrà in modo notevole la sintomatologia dolorosa accusata dal paziente».

I trattamenti di nucleoplastica vengono eseguiti sulle ernie del disco sintomatiche e resistenti a terapia medica, ma non ancora espulse, ossia poco sporgenti e non indicate per l'intervento chirurgico (come le ernie espulse e le stenosi del canale spinale per artrosi grave della colonna) e che non abbiano però osteofiti (piccole escrescenze ossee degenerative) nel tragitto di passaggio della sonda. «E' importante sottolineare - chiarisce Ciccarese - che la nucleoplastica non si pone in concorrenza con l'intervento chirurgico classico, ma va ad affiancarsi a quest'ultimo, ampliando così le possibilità di trattamento per i pazienti affetti da questa patologia invalidante».

Di norma la procedura di nucleoplastica non supera i 20 minuti di intervento ed è praticamente priva di complicanze per il paziente, il quale, al termine del trattamento, può ritornare in poche settimane a svolgere una vita normale. «E' fondamentale - sottolinea il medico - che il

TORRE DI SAN FELICE, APERTA AI VISITATORI GRAZIE AL VOLONTARIATO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Saranno i componenti dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Vieste, con attività di volontariato, a garantire l'apertura ai visitatori della Torre di San Felice. Sarà così possibile visitare il sito, inaugurato lo scorso 5 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 18,00 alle 21,00 dal 15 luglio al 15 settembre.



E' infatti intenzione dell'Amministrazione comunale dare la possibilità a chiunque volesse, di visitare la Torre di San Felice, oltre

che istituire mostre stagionali ed un primo punto di informazione turistica per i tursiti che arrivano in città.

L'Associazione Nazionale Carabinieri di Vieste sta già svolgendo attività di volontariato e di supporto ad altre manifestazioni culturali organizzate dal Comune di Vieste, tra cui le mostre di Oliviero Toscani e Andy Warhol.

La Torre di Felice è stata restaurata a seguito di progetto esecutivo nell'ambito del programma "CoHeN - COASTAL HERITAGE NETWORK" finanziato nell'ambito dei progetti strategici del Programma Interreg V/A Grecia - Italia 2014/2020.

ORARIO DEL CIMITERO COMUNALE (PRIMAVERA-ESTATE)

Gli orari di apertura e chiusura del Cimitero di Vieste dall'8 aprile sono i seguenti: - feriali: dalle ore 07,30 alle ore 18,30 (orario continuato); - domenica e festivi dalle ore 07,00 alle ore 13,00.



IL FARO settimanale

Direttore responsabile: Nini dellì Santi

"Il FARO settimanale" sarà in edicola venerdì 3 agosto 2024

Reg. Tribunale Foggia n.6 dell'11 giugno 1996 Giornale stampato su carta riciclata

OLMO Quello che vuoi tu, e un po' di più
Viale XXIV Maggio
Vieste

SUPERMERCATO OLMO
Tutto il meglio che c'è

